

(BUR20030126)

(3.2.0)

D.g.r. 7 aprile 2003 - n. 7/12622

Assegnazioni per l'anno 2003 alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e, per la parte di competenza, al Comune di Milano, dei finanziamenti per i servizi socio-sanitari integrati e per i servizi e gli interventi sociali. Modifiche di tariffe a carico del Fondo Sanitario Regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.p.g.r. 24 maggio 2000, n. 13371, di affidamento a Gian Carlo Abelli dell'incarico di Assessore alla «Famiglia e Solidarietà Sociale»;

Vista la d.g.r. 23 dicembre 2002, n. 11699, «Disposizioni a carattere organizzativo (IV provvedimento 2002)»;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, «Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale»;

Visto il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421» e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato l'Accordo 8 agosto 2001 tra Governo, regioni e le province autonome di Trento e Bolzano recante integrazioni e modifiche agli accordi sanciti il 3 agosto 2000 e il 22 marzo 2001 in materia sanitaria;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)»;

Vista la legge costituzionale n. 3/01 che modifica il Titolo V della Costituzione;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri:

- 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie»;
- 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza» sanitari e socio-sanitari integrati;

Viste, inoltre, le seguenti leggi regionali:

- 11 luglio 1997, n. 31, «Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali»;
- 17 dicembre 2001, n. 26 «Modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative a supporto della manovra di finanza regionale» recante all'art. 4 disposizioni in materia sanitaria;
- 23 dicembre 2002, n. 34, «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005 a legislazione vigente e programmatico»;

Richiamate le seguenti deliberazioni del Consiglio regionale:

- 23 dicembre 1987, n. 871, di approvazione del Piano Socio-Assistenziale Regionale, per quanto compatibile con le disposizioni contenute nel Piano Socio-sanitario Regionale 2002-2004;
- 8 marzo 1995, n. 1439, di approvazione del Progetto Obiettivo Anziani per il triennio 1995-1997, per quanto compatibile con le disposizioni contenute nel Piano Socio-sanitario Regionale 2002-2004;
- 10 ottobre 2000, n. 39, «Programma Regionale di Sviluppo per la VII legislatura»;
- 13 marzo 2002, n. 462, di approvazione del Piano Socio-sanitario Regionale 2002-2004;
- 22 ottobre 2002, n. 620, «Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2003-2005»;

Richiamate le seguenti deliberazioni relative al finanziamento dei servizi socio-sanitari integrati:

- d.g.r. 5 luglio 2002, n. 9685 «Assegnazione definitiva alle Aziende Sanitarie Locali dei finanziamenti per le attività socio-sanitarie integrate e di riabilitazione extraospedaliera ex art. 26 della legge n. 833/78 - Anno 2001»;
- d.g.r. 8 marzo 2002, n. 8291 «Assegnazioni alle Aziende Sanitarie Locali e, per la parte di competenza, al comune di Milano, dei finanziamenti per le attività socio-sanitarie integrate, di riabilitazione extraospedaliera ex art. 26 della legge n. 833/78 e per gli interventi e servizi sociali - Anno 2002»;
- d.g.r. 14 giugno 2002, n. 9379 «Conclusioni della sperimentazione del buono socio-sanitario 2001 a favore degli anziani non autosufficienti assistiti in famiglia e attivazione nelle ASL delle province di Lecco e di Milano 3 del voucher socio-sanitario lombardo»;
- d.g.r. 25 novembre 2002, n. 11219 «Assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali di risorse a carico del Fondo Sanitario Regionale per il finanziamento dei Centri diurni integrati per anziani»;

Vista la d.g.r. 4 marzo 2003 n. 12287 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2002. Integrazione e modifica della d.g.r. n. 10805 del 24 ottobre 2002 ad oggetto «Prima determinazione in ordine alla gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2003», che ha stabilito in 1.121 milioni di euro l'ammontare delle risorse per l'anno 2003 da destinare all'assistenza socio-sanitaria integrata;

Dato atto che le risorse di cui al punto precedente:

- a) comprendono i finanziamenti destinati:
- all'acquisto ed all'erogazione diretta di prestazioni so-

cio-sanitarie integrate rese in servizi residenziali e semi-residenziali per anziani, disabili e tossicodipendenti;

- all'acquisto di prestazioni rese negli Istituti di Riabilitazione extraospedaliera ex art. 26 della legge n. 833/78 (I.D.R.);
- all'erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.), rese dall'ASL e da altri soggetti accreditati anche mediante la concessione di voucher;
- all'acquisto ed all'erogazione diretta di prestazioni a favore di pazienti anziani e disabili (fascia B) dimessi dagli ex ospedali psichiatrici;
- all'acquisto di prestazioni rese a malati terminali negli «Hospice» operanti in ambito extraospedaliero;
- all'acquisto delle prestazioni offerte dai consultori privati accreditati;

b) non comprendono il finanziamento delle ulteriori attività svolte direttamente dai dipartimenti ASSI delle ASL;

Dato, inoltre, atto che le risorse di cui al precedente punto b) verranno definite, con successiva intesa tra le Direzioni Generali Sanità, Famiglia e Solidarietà Sociale e Risorse Finanziarie e Bilancio;

Verificato che le tariffe stabilite, con decorrenza 1° gennaio 2001, dalla d.g.r. 19 gennaio 2001 n. 3130 «Proroga per l'anno 2001 delle disposizioni in merito all'accreditamento delle strutture socio-sanitarie per anziani e disabili e degli Istituti di riabilitazione extraospedaliera ex art. 26 della legge n. 833/78. Disposizioni in merito agli incrementi tariffari», non sono state successivamente modificate, nonostante gli incrementi di costo connessi al processo inflattivo;

Considerata la necessità di pervenire gradualmente al finanziamento, con oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale, del 50% del costo delle prestazioni erogate dai servizi socio-sanitari residenziali per anziani e del 70% del costo delle prestazioni erogate dai servizi socio-sanitari per disabili gravi, come previsto dai citati dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 e 29 novembre 2001;

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni:

- d.g.r. 14 dicembre 2001 n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31. Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle R.S.A.»;
- d.g.r. 5 luglio 2002, n. 9686 «Conferma dell'accreditamento delle R.S.A. per l'anno 2002 e contestuale rettifica della d.g.r. n. 5908 del 2 agosto 2001»;
- d.g.r. 30 settembre 2002, n. 10467 «Conferma dell'accreditamento delle R.S.A. ubicate nelle ASL di Milano città e Sondrio per l'anno 2002 e contestuale rettifica della d.g.r. n. 5908 del 2 agosto 2001»;
- d.g.r. 13 dicembre 2002, n. 11554 di richiesta di intesa alla competente Commissione Consiliare sulla proposta di deliberazione «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle R.S.A. e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»;

Ritenuto che, nelle more dell'approvazione ed attuazione della proposta di cui alla sopra richiamata d.g.r. n. 11554/2002, si rende necessario procedere all'adeguamento delle tariffe per i posti letto già accreditati come N.A.P., N.A.T. ed Alzheimer, stabilendo incrementi percentuali diversificati e tali da ridurre lo scostamento tra le tariffe minime e le tariffe massime attualmente vigenti;

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni:

- d.g.r. 8 novembre 2002, n. 11007 «Conferma dell'accreditamento dei servizi socio-sanitari per handicappati e contestuale variazione del numero di posti. Finanziamento a carico del Fondo Sanitario per l'anno 2002»;
- d.g.r. 23 dicembre 2002, n. 11717 «Conferma dell'accreditamento dei servizi socio-sanitari per handicappati ubicati nell'ASL di Milano città e contestuale integrazione della d.g.r. 11007 dell'8 novembre 2002. Finanziamento a carico del Fondo Sanitario per l'anno 2002»;
- d.g.r. 20 dicembre 2002, n. 11634 di richiesta di intesa alla competente Commissione Consiliare, sulla proposta di deliberazione «Definizione della nuova unità d'offerta "Residenza sanitaria assistenziale per persone con disabilità" (R.S.D.). Attuazione dell'art. 12, comma 2, della l.r. 11 luglio 1997, n. 31»;

Constatato che la vigente remunerazione giornaliera per i ricoverati in servizi socio-sanitari residenziali per disabili, prevede tariffe significativamente differenziate in funzione della classificazione del servizio (C.R.H. o I.E.A.H.) anche a parità di fabbisogno assistenziale degli ospiti e che la proposta di cui alla richiamata d.g.r. 11634/2002 istituisce un'unica tipologia di servizio con standard gestionali e remunerazione differenziate in funzione del carico assistenziale degli ospiti;

Rilevato inoltre che i C.R.H. attualmente ricevono contributi regionali sia a carico del Fondo sanitario che di quello sociale regionale, mentre gli I.E.A.H. non fruiscono di contributi dal fondo sociale regionale;

Ritenuto necessario provvedere ad un parziale adeguamento delle tariffe per i posti letto già accreditati come C.R.H. e I.E.A.H. stabilendo incrementi percentuali diversificati e tali da ridurre gli squilibri esistenti, nella prospettiva di pervenire all'istituzione di un'unica nuova tipologia di struttura residenziale socio-sanitaria per persone con disabilità grave (R.S.D.);

Ritenuto altresì di dover aumentare le tariffe a carico del Fondo Sanitario spettanti alle strutture semiresidenziali per disabili, C.S.E., sempre al fine di avviare il processo di adeguamento alle percentuali di finanziamento stabilite dal già menzionato d.p.c.m. 29 novembre 2001;

Ritenuto inoltre necessario incrementare le tariffe riconosciute agli istituti di riabilitazione extraospedaliera ex art. 26, legge 833/1978 ed alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossico e alcool dipendenti, commisurando tale incremento al tasso di inflazione riscontrato negli ultimi due anni;

Valutata l'entità degli incrementi tariffari da riconoscere a ciascuna tipologia di servizio accreditato in relazione alle considerazioni sopra enunciate e tenuto conto della necessaria compatibilità economica;

Stabilito di determinare gli incrementi stessi nelle misure riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e di fissare la loro decorrenza dal 1° gennaio 2003;

Precisato che le tariffe corrisposte a carico del Fondo Sanitario Regionale sono comprensive di qualsiasi onere fiscale;

Dato atto che l'onere aggiuntivo derivante dagli incrementi tariffari disposti con il presente provvedimento viene stimato in 60,2 milioni di euro, compatibile pertanto con le risorse destinate per l'anno 2003 al finanziamento dei servizi socio-sanitari integrati e di riabilitazione extraospedaliera determinate con la succitata d.g.r. n. 12287/2003;

Precisato che le tariffe definite con il presente provvedimento potranno subire ulteriori variazioni in sede di attuazione dei provvedimenti di riforma in itinere;

Ritenuto necessario procedere ad una prima assegnazione di risorse alle ASL a valere sul budget di risorse definito per l'anno 2003 dalla succitata d.g.r. n. 12287/2003;

Stabilito di determinare le assegnazioni di cui al punto precedente considerando:

- le assegnazioni alle ASL già disposte per l'esercizio 2002 con le succitate dd.g.r. nn. 8291/2002, 9379/2002 e 11219/2002;
- i dati di costo contenuti nei preconsuntivi forniti dalle ASL riferiti allo stesso anno;
- gli avanzi o disavanzi economici conseguiti dalle ASL nella gestione A.S.S.I. negli esercizi precedenti;
- il maggior costo indotto sull'esercizio 2003 per effetto degli accreditamenti di servizi socio-sanitari integrati deliberati dalla Regione nel corso del 2002;
- le previsioni di spesa socio-sanitaria integrata formulate dalle ASL e il conseguente processo di definizione del budget socio-sanitario 2003 da destinare ad ogni Azienda, condotto dalla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale con le singole ASL, al fine di definire assegnazioni per l'anno 2003 tali da garantire il pieno rispetto delle compatibilità economico-finanziarie regionali per l'esercizio 2003, nonché la necessaria congruità rispetto al costo dei servizi resi;
- la conferma anche per l'esercizio 2003 dell'assegnazione di risorse a carico del Fondo Sanitario Regionale per il finanziamento dei Centri Diurni Integrati per anziani, già disposta per l'anno 2002 con d.g.r. n. 11219/2002, in considerazione del fatto che il processo di accreditamento riferito ai medesimi è tuttora in corso;

- le modificazioni tariffarie relative ai servizi socio-sanitari integrati disposte con il presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di dover demandare a successivi provvedimenti l'assegnazione delle risorse per il finanziamento:

- dei servizi socio-sanitari integrati accreditati nel corso del 2003;
- dei consultori familiari privati accreditati;
- delle nuove tipologie di servizio che verranno accreditate a seguito della definizione dei relativi requisiti;
- delle ulteriori modifiche tariffarie conseguenti alla progressiva attuazione del processo di riforma dei servizi di riabilitazione e dei servizi socio-sanitari integrati per anziani, disabili e tossicodipendenti;

Valutata l'opportunità di assegnare una quota pari all'80% delle risorse stimate come necessarie per sostenere gli incrementi tariffari disposti dal presente provvedimento, procedendo alla loro ripartizione tra le ASL in proporzione alla distribuzione dei consumi rilevata in base ai più recenti dati disponibili e con riserva di assegnare l'ulteriore quota tenendo conto dei dati di consumo effettivo per l'anno 2003;

Ritenuto pertanto di determinare la prima assegnazione alle ASL per l'anno 2003 per il finanziamento dei servizi socio-sanitari integrati, per complessivi € 1.056.828.000,00, nelle misure indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Evidenziata la necessità di impegnare le ASL ad adottare le iniziative necessarie per contenere l'onere per l'anno 2003 dell'assistenza ai dimessi da ospedale psichiatrico di fascia B nei limiti del costo sostenuto nell'esercizio 2002;

Ribadito che la quota di risorse che ogni ASL potrà destinare, per il 2003, all'erogazione delle prestazioni di A.D.I., all'attivazione del voucher socio-sanitario, nonché alla programmazione e controllo dei servizi domiciliari non deve essere superiore all'ammontare complessivo delle risorse destinato dalle stesse ASL nel 2002 al finanziamento del servizio A.D.I. ed alla concessione del buono socio-sanitario;

Ritenuto necessario stabilire, inoltre, che, nel caso in cui le ASL dovessero conseguire un utile riferito alla gestione socio-sanitaria integrata in sede di approvazione del bilancio d'esercizio annuale, non possano trattenerlo in considerazione del perseguimento dell'obiettivo dell'equilibrio complessivo del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lombardia;

Considerato opportuno confermare per l'anno 2003 i criteri e le modalità disposti con la d.g.r. n. 35580/98 per la liquidazione delle risorse relative al «Fondo Sanitario Regionale», e di dare conseguentemente mandato al direttore generale alla «Famiglia e Solidarietà Sociale», di provvedere con proprio decreto alla erogazione di acconti mensili alle ASL di ubicazione delle strutture socio-sanitarie integrate e di riabilitazione extraospedaliera;

Ritenuto, altresì, di impegnare le ASL a corrispondere con tempestività e regolarità gli acconti mensili e i relativi saldi trimestrali agli Enti gestori dei servizi socio-sanitari integrati secondo i criteri e le modalità previsti dalla d.g.r. n. 35580/98, con gli adeguamenti conseguenti alle variazioni tariffarie di cui al presente atto ed ai provvedimenti di riforma dei servizi socio-sanitari integrati che verranno approvati nel corso dell'anno 2003;

Considerata la necessità che i direttori generali delle ASL rispettino puntualmente i tempi di invio alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale dei prospetti per la rendicontazione della spesa per le prestazioni socio-sanitarie integrate, nonché delle situazioni di bilancio infrannuali (rendiconti trimestrali - attività socio-sanitaria integrata), in modo tale da fornire in ogni trimestre dell'anno un quadro del reale andamento gestionale riferito alle attività socio-sanitarie integrate;

Viste inoltre le seguenti leggi:

- l.r. 7 gennaio 1986, n. 1 «Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della Regione Lombardia»;
- l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia - Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112», ove all'art. 4, comma 20, è definita la competenza regionale al riparto delle risorse del Fondo Sociale Regionale di parte corrente, ai commi 83 e 84 sono definiti la costituzione e le finalità del suo riparto ed al comma 89 è definita la costituzione del fondo sociale delle ASL;

- legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

Valutata l'opportunità di procedere alla contestuale assegnazione delle risorse del Fondo Sociale Regionale e del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali dell'anno 2003;

Preso atto tuttavia che le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali dell'anno 2003 non sono ancora state ripartite tra i diversi destinatari, in quanto le regioni hanno espresso parere negativo sulla proposta di riparto presentata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevedeva una drastica riduzione delle risorse da destinare alle Regioni per il finanziamento del sistema, integrato di interventi e servizi sociali;

Ritenuto, in attesa della formale definizione della quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali assegnato alla Regione Lombardia, di dover comunque procedere con tempestività alla ripartizione del fondo sociale regionale di parte corrente per l'anno in corso;

Stabilito pertanto di assegnare alle ASL e al comune di Milano, per l'esercizio 2003, l'importo di € 100.027.355,00, per il finanziamento, nel rispetto della programmazione zonale, degli interventi e dei servizi sociali attivati nei rispettivi territori, nelle misure indicate nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, determinate utilizzando i criteri già stabiliti per le assegnazioni relative all'anno 2002;

Ribadita la necessità che i finanziamenti complessivamente assegnati con il presente provvedimento debbano essere utilizzati nell'ottica della razionalizzazione degli interventi e dell'integrazione dei sistemi socio-sanitario e socio-assistenziale;

Valutato che, a fronte dell'incremento delle tariffe a carico del Fondo Sanitario Regionale destinate a C.R.H. e C.S.E., rispettivamente pari al 12,3% ed 57,6%, sia corretto invitare le ASL e il Comune di Milano a riorientare il 20% della quota del Fondo Sociale Regionale destinata nel 2002 alla stessa tipologia di servizi, onde consentire un suo più equilibrato utilizzo a favore di altri servizi socio-assistenziali per disabili;

Verificato che la manovra di cui al punto precedente, con riferimento al complesso dei finanziamenti a carico di fondi sanitari e sociali, comporta un aumento medio dei finanziamenti regionali per l'anno 2003, rispetto a quelli del 2002, pari all'8,3% per i C.R.H ed al 23,7% per i C.S.E.;

Considerato che con d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494 sono stati definiti i requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei centri diurni integrati e che con d.g.r. 20 dicembre 2002, n. 11632, attualmente in attesa di parere da parte della competente Commissione consiliari, sono stati proposti indirizzi e criteri per la remunerazione regionale della citata unità d'offerta;

Precisato che, nelle more dell'attuazione delle sopra citate deliberazioni, le ASL e il Comune di Milano, per quanto di competenza, dovranno procedere al finanziamento dei centri diurni integrati, utilizzando congiuntamente le risorse del Fondo Sanitario e del Fondo Sociale Regionale, con le seguenti indicazioni:

- sia i finanziamenti del Fondo Sanitario, sia quelli del Fondo Sociale Regionale potranno essere assegnati solo ai servizi accreditati o accreditabili in base a quanto stabilito dalla d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494;
- le quote del Fondo Sanitario assegnate con d.g.r. 25 novembre 2002, n. 11219 e non utilizzate dalle ASL nel corso del 2002 dovranno essere riscattate sul bilancio 2003 e dovranno mantenere la stessa destinazione;
- l'ammontare complessivo dei finanziamenti a carico del Fondo Sanitario Regionale destinato da ogni ASL ai centri diurni integrati per l'anno 2003 dovrà essere pari all'ammontare delle assegnazioni regionali già stabilito per l'anno 2002 con la succitata d.g.r. 11219/2002;

Ritenuto di dar mandato alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale di fornire ulteriori indicazioni sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Regionale, mediante successiva circolare;

Ritenuto di procedere con successivi decreti del Direttore Generale alla «Famiglia e Solidarietà Sociale»:

- all'erogazione di un'anticipazione dei finanziamenti pari all'80% delle assegnazioni sul Fondo Sociale Regionale di parte corrente definite con il presente atto;
- all'erogazione del saldo spettante, a seguito della trasmissione, da parte delle ASL e del comune di Milano, dei

piani di riparto e di utilizzo dei fondi, secondo le modalità ed i tempi disposti dalla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Precisato che le risorse del Fondo Sociale Regionale, assegnate alle ASL ed al Comune di Milano con questo provvedimento, devono essere considerate quale cofinanziamento regionale che, unitamente al cofinanziamento del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, al cofinanziamento comunale ed ai finanziamenti degli altri soggetti pubblici e privati, nonché alla compartecipazione alla spesa da parte degli utenti, costituisce il budget di risorse disponibili per l'anno 2003 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Valutata l'opportunità che, in rapporto agli incrementi tariffari previsti dal presente provvedimento, i gestori siano invitati a rideterminare le rette a carico dell'utenza per l'anno 2003, riconsiderando eventuali aumenti rispetto all'anno precedente e provvedendo agli opportuni congruati relativamente ai versamenti già effettuati dall'utenza nei primi mesi del 2003;

Ravvisata la necessità che gli adeguamenti tariffari disposti dal presente atto siano vincolati al completo adempimento del debito informativo obbligatorio per l'accreditamento che, per le strutture riabilitative, in attesa della revisione dell'attuale regime di accreditamento provvisorio, comprende la trasmissione delle informazioni previste dalla scheda di dimmissione ospedaliera (S.D.O.) secondo le procedure specificate dalla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Stabilito di dover pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ai fini della diffusione del provvedimento;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

Delibera

per le motivazioni di cui alla premessa,

1) di specificare che le risorse determinate in 1.121 milioni di euro dalla d.g.r. 4 marzo 2003 n. 12287 per il finanziamento dell'assistenza socio-sanitaria integrata:

a) comprendono i finanziamenti destinati:

- all'acquisto ed all'erogazione diretta di prestazioni socio-sanitarie integrate rese in servizi residenziali e semiresidenziali per anziani, disabili e tossicodipendenti;
- all'acquisto di prestazioni rese negli Istituti di Riabilitazione extraospedaliera ex art. 26 della legge n. 833/78 (I.D.R.);
- all'erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.), rese dall'ASL e da altri soggetti accreditati anche mediante la concessione di voucher;
- all'acquisto ed all'erogazione diretta di prestazioni a favore di pazienti anziani e disabili (fascia B) dimessi dagli ex ospedali psichiatrici;
- all'acquisto di prestazioni rese a malati terminali negli «hospice» operanti in ambito extraospedaliero;
- all'acquisto delle prestazioni offerte dai consultori privati accreditati;

b) non comprendono il finanziamento delle ulteriori attività svolte direttamente dai Dipartimenti A.S.S.I. delle ASL;

2) di confermare che le risorse di cui al precedente punto 1), lettera b) verranno definite con successiva intesa tra le Direzioni Generali Sanità, Famiglia e Solidarietà Sociale e Risorse Finanziarie e Bilancio;

3) di adeguare gradualmente il finanziamento, con oneri a carico del Fondo Sanitario, al 50% del costo dei servizi socio-sanitari residenziali per anziani ed al 70% del costo dei servizi socio-sanitari per disabili gravi, come previsto dai dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 e 29 novembre 2001;

4) di stabilire, con decorrenza 1° gennaio 2003, gli incrementi tariffari a carico del fondo sanitario regionale nelle misure riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, precisando che le tariffe definite con il presente provvedimento potranno subire ulteriori variazioni in sede di attuazione dei provvedimenti di riforma in itinere;

5) di dare atto che l'onere aggiuntivo derivante dagli incrementi tariffari disposti con il presente provvedimento, stima-

to in 60,2 milioni di euro, è compatibile con le risorse destinate per l'anno 2003 dalla d.g.r. n. 12287/2003 al finanziamento dei servizi socio-sanitari integrati e di riabilitazione extraospedaliera;

6) di precisare che le tariffe corrisposte a carico del Fondo Sanitario Regionale sono comprensive di qualsiasi onere fiscale;

7) di procedere ad una prima assegnazione di risorse alle ASL per l'anno 2003 per il finanziamento dei servizi socio-sanitari integrati, per complessivi € 1.056.828.000,00, nelle misure indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8) di precisare che tali assegnazioni, finalizzate al finanziamento dei servizi di cui al precedente punto 1) lettera a) comprendono anche:

- le risorse a carico del Fondo Sanitario Regionale per il finanziamento dei Centri Diurni Integrati per anziani in misura pari a quella già disposta per l'anno 2002;
- l'80% delle risorse stimate come necessarie per sostenere gli incrementi tariffari disposti dal presente provvedimento;

9) di demandare a successivi provvedimenti l'assegnazione delle risorse per il finanziamento:

- degli ulteriori costi necessari per sostenere gli incrementi tariffari disposti dal presente provvedimento, tenuto conto dei dati di consumo effettivo per l'anno 2003;
- dei servizi socio-sanitari integrati accreditati nel corso del 2003;
- dei consultori familiari privati accreditati;
- delle nuove tipologie di servizio che verranno accreditate a seguito della definizione dei relativi requisiti;
- delle ulteriori modifiche tariffarie conseguenti alla progressiva attuazione del processo di riforma dei servizi di riabilitazione e dei servizi socio-sanitari integrati per anziani, disabili e tossicodipendenti;

10) di impegnare le ASL ad adottare le iniziative necessarie per contenere l'onere per l'anno 2003 dell'assistenza ai dimessi da ospedale psichiatrico di fascia B nei limiti del costo sostenuto nell'esercizio 2002;

11) di ribadire che la quota di risorse che ogni ASL potrà destinare, per il 2003, all'erogazione delle prestazioni di A.D.I., all'attivazione del voucher socio-sanitario, nonché alla programmazione e controllo dei servizi domiciliari non deve essere superiore all'ammontare complessivo delle risorse destinato dalle stesse ASL nel 2002 al finanziamento del servizio A.D.I. ed alla concessione del buono socio-sanitario;

12) di stabilire che, nel caso in cui le ASL dovessero conseguire un utile riferito alla gestione socio-sanitaria integrata in sede di approvazione del bilancio d'esercizio annuale, non possano trattenerlo in considerazione del perseguimento dell'obiettivo dell'equilibrio complessivo del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lombardia;

13) di confermare per l'anno 2003 i criteri e le modalità disposti con la d.g.r. n. 35580/98 per la liquidazione delle risorse relative al «Fondo Sanitario Regionale», e di dare conseguentemente mandato al direttore generale alla «Famiglia e Solidarietà Sociale», di provvedere con proprio decreto alla erogazione di acconti mensili alle ASL di ubicazione delle strutture socio-sanitarie integrate e di riabilitazione extraospedaliera;

14) di impegnare le ASL a corrispondere con tempestività e regolarità gli acconti mensili e i relativi saldi trimestrali agli Enti gestori dei servizi socio-sanitari integrati secondo i criteri e le modalità previsti dalla d.g.r. n. 35580/98, con gli adeguamenti conseguenti alle variazioni tariffarie di cui al presente atto ed ai provvedimenti di riforma dei servizi socio-sanitari integrati che verranno approvati nel corso dell'anno 2003;

15) di impegnare i direttori generali delle ASL al puntuale rispetto dei tempi di invio alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale dei prospetti per la rendicontazione della spesa per le prestazioni socio-sanitarie integrate, nonché delle situazioni di bilancio infrannuali (rendiconti trimestrali - attività socio-sanitaria integrata), in modo tale da fornire in ogni trimestre dell'anno un quadro del reale andamento gestionale riferito alle attività socio-sanitarie integrate;

16) di assegnare alle ASL e al Comune di Milano, per l'eser-

cizio 2003, l'importo di € 100.027.355,00, per il finanziamento, nel rispetto della programmazione zonale, degli interventi e dei servizi sociali attivati nei rispettivi territori, nelle misure indicate nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, determinate utilizzando i criteri già stabiliti per le assegnazioni relative all'anno 2002;

17) di invitare le ASL e il Comune di Milano a riorientare il 20% della quota del Fondo Sociale Regionale destinata nel 2002 ai C.R.H. ed ai C.S.E, onde consentire un suo più equilibrato utilizzo a favore di altri servizi socio-assistenziali per disabili;

18) di stabilire che, nell'anno 2003 le ASL e il Comune di Milano, per quanto di competenza, dovranno procedere al finanziamento dei centri diurni integrati, utilizzando congiuntamente le risorse del Fondo Sanitario e del Fondo Sociale Regionale, con le seguenti indicazioni:

- i finanziamenti del Fondo Sanitario potranno essere assegnati solo ai servizi accreditati o accreditabili in base a quanto stabilito dalla d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494;
- le quote del Fondo Sanitario Regionale assegnate con d.g.r. 25 novembre 2002, n. 11219 e non utilizzate dalle ASL nel corso del 2002 dovranno essere riscontate sul bilancio 2003 e dovranno mantenere la stessa destinazione;
- l'ammontare complessivo dei finanziamenti a carico del Fondo Sanitario Regionale destinato da ogni ASL ai centri diurni integrati per l'anno 2003 dovrà essere pari all'ammontare delle assegnazioni regionali già stabilito per l'anno 2002 con la succitata d.g.r. 11219/2002;

19) di dar mandato alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale di fornire ulteriori indicazioni sull'utilizzo delle risorse del fondo sociale regionale, mediante successiva circolare;

20) di stabilire che, con successivi decreti del direttore generale alla «Famiglia e Solidarietà Sociale», si proceda:

- all'erogazione di un'anticipazione dei finanziamenti, pari all'80% delle assegnazioni sul Fondo sociale regionale di parte corrente definite con il presente atto;
- all'erogazione del saldo spettante, a seguito della trasmissione, da parte delle ASL e del Comune di Milano, dei piani di riparto e di utilizzo dei fondi, secondo le modalità ed i tempi disposti dalla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

21) di precisare che le risorse del Fondo Sociale Regionale, assegnate alle ASL ed al Comune di Milano con questo provvedimento, devono essere considerate quale cofinanziamento regionale che, unitamente al cofinanziamento del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, al cofinanziamento comunale ed ai finanziamenti degli altri soggetti pubblici e privati, nonché alla compartecipazione alla spesa da parte degli utenti, costituisce il budget di risorse disponibili per l'anno 2003 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

22) che, in rapporto agli incrementi tariffari disposti dal presente atto, i gestori di servizi socio-sanitari per anziani e disabili vengano invitati a rideterminare le rette a carico dell'utenza per l'anno 2003, riconsiderando eventuali aumenti rispetto all'anno precedente e provvedendo agli opportuni conguagli relativamente ai versamenti già effettuati dall'utenza nei primi mesi del 2003;

23) di stabilire che gli adeguamenti tariffari disposti dal presente atto siano vincolati al completo adempimento del debito informativo obbligatorio per l'accreditamento che, per le strutture riabilitative, in attesa della revisione dell'attuale regime di accreditamento provvisorio, comprende la trasmissione delle informazioni previste dalla scheda di dimissione ospedaliera (S.D.O.) secondo le procedure specificate dalla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

24) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il segretario: Sala

ALLEGATO 1

Modifiche tariffarie relative ai servizi di riabilitazione extraospedaliera ed ai servizi socio-sanitari integrati per anziani, disabili e tossicodipendenti decorrenti dal 1° gennaio 2003

TIPOLOGIA SERVIZIO	Tariffa giornaliera		Incremento 2003 su 2002	
	2002	2003	V.A.	perc.
RIABILITAZIONE EXTRAOSPEDALIERA				
Degenze piene base	95,44	100,21	4,77	5,0
Degenze piene differenziate	123,90	130,10	6,20	5,0
Degenze piene Alzheimer	132,63	139,26	6,63	5,0
Degenze piene postacuta	154,89	162,63	7,74	5,0
Degenze diurne base	57,64	60,52	2,88	5,0
Degenze diurne differenziate	74,89	78,63	3,74	5,0
Trattamenti ambulatoriali individuali	33,88	35,57	1,69	5,0
Trattamenti ambulatoriali di gruppo	11,93	12,53	0,60	5,0
Trattamenti domiciliari	44,52	46,75	2,23	5,0
Prime visite	15,55	16,33	0,78	5,0
RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALI				
Non autosufficienti parziali (NAP)	19,11	22,00	2,89	15,1
Non autosufficienti totali (NAT)	37,70	39,30	1,60	4,2
Nuclei Alzheimer	51,13	52,00	0,87	1,7
SERVIZI SOCIO-SANITARI PER DISABILI				
Centri residenziali per handicappati (CRH)	59,65	67,00	7,35	12,3
Istituti educativo assistenziali per handicappati (IEAH)	37,70	46,00	8,30	22,0
Centri socio educativi (CSE)	22,21	35,00	12,79	57,6
SERVIZI PER TOSSICO E ALCOOL DIPENDENTI				
Degenze residenziali (area pedagogico-riabilitativa)	32,59	34,22	1,63	5,0
Degenze residenziali (area terapeutico-riabilitativa)	38,89	40,83	1,94	5,0
Degenze diurne (area pedagogico-riabilitativa)	16,78	17,62	0,84	5,0
Degenze diurne (area terapeutico-riabilitativa)	21,02	22,07	1,05	5,0
INCREMENTI PERCENTUALI MEDI PONDERATI				
Riabilitazione	5,0			
Residenze sanitario assistenziali	5,4			
Servizi socio-sanitari per disabili	32,8			
Servizi per tossico e alcool dipendenti	5,0			
ONERE AGGIUNTIVO A CARICO DEL FONDO SANITARIO REGIONALE STIMATO PER L'ANNO 2003 (milioni di euro)				
Riabilitazione	12,2			
Residenze sanitario assistenziali	29,4			
Servizi socio-sanitari per disabili	17,4			
Servizi per tossico e alcool dipendenti	1,2			
TOTALE	60,2			

ALLEGATO 2

Prime assegnazioni alle Aziende Sanitarie Locali dei finanziamenti destinati alle attività socio-sanitarie integrate - Anno 2003

ASL	Quota base	Quota per incrementi tariffari	Assegnazione totale
	(EURO)		
	(A)	(B)	(C) = (A) + (B)
BERGAMO	92.300.000,00	4.372.000,00	96.672.000,00
BRESCIA	112.100.000,00	5.710.000,00	117.810.000,00
VALLECAMONICA	10.720.000,00	614.000,00	11.334.000,00
COMO	64.000.000,00	2.742.000,00	66.742.000,00
CREMONA	61.000.000,00	3.290.000,00	64.290.000,00
LECCO	33.400.000,00	1.672.000,00	35.072.000,00
LODI	27.700.000,00	1.171.000,00	28.871.000,00
MANTOVA	48.900.000,00	2.353.000,00	51.253.000,00
CITTÀ DI MILANO	189.800.000,00	8.867.000,00	198.667.000,00
MILANO N. 1	77.150.000,00	3.362.000,00	80.512.000,00
MILANO N. 2	38.000.000,00	1.879.000,00	39.879.000,00

ASL	Quota base	Quota per incrementi tariffari	Assegnazione totale
	(EURO)		
	(A)	(B)	(C) = (A) + (B)
MILANO N. 3	81.400.000,00	3.956.000,00	85.356.000,00
PAVIA	72.300.000,00	3.179.000,00	75.479.000,00
SONDRIO	22.250.000,00	1.275.000,00	23.525.000,00
VARESE	77.700.000,00	3.666.000,00	81.366.000,00
TOTALE	1.008.720.000,00	48.108.000,00	1.056.828.000,00

ALLEGATO 3

Assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali ed al Comune di Milano dei finanziamenti per le attività socio-assistenziali - Anno 2003

Beneficiario	Assegnazione complessiva (euro)
ASL di Bergamo	9.389.032,00
ASL di Brescia	12.652.446,00

<i>Beneficiario</i>	<i>Assegnazione complessiva</i>
	<i>(euro)</i>
ASL di Vallecamonica	1.312.026,00
ASL di Como	5.434.759,00
ASL di Cremona	3.953.542,00
ASL di Lecco	2.860.806,00
ASL di Lodi	1.971.920,00
ASL di Mantova	4.726.802,00
ASL Città di Milano	26.030,00
ASL di Milano n. 1	9.347.689,00
ASL di Milano n. 2	5.059.000,00
ASL di Milano n. 3	11.289.967,00
ASL di Pavia	5.004.499,00
ASL di Sondrio	1.867.406,00
ASL di Varese	8.732.551,00
Comune di Milano	16.398.880,00
TOTALE ASSEGNAZIONI	100.027.355,00